

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " **semestrale** " 7.00
PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " **semestrale** " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - VIA BELLONI, 10 - III P. - UDINE
 Conto corrente postale N. 9-5469
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: All'Amministrazione

Prezzo fisso e vendita

Anche i romani che in fatto di commercio erano maestri conoscevano il principio che per difendere il guadagno occorre vendere onestamente ed è precisamente romano il motto: "Suaque vendis lucrum defendis".

Sul problema della vendita e le sue varie interferenze tratta con semplicità e chiarezza il collega Raffaele de Marco su "Il Nuovo Commercio" e scrive:

Vendere onestamente vuol dire cedere al consumatore la merce della qualità che richiede, del peso giusto, ad un prezzo equo.

Se a queste tre condizioni interdipendenti per la vendita onesta, si aggiunge anche un po' di grazia, si può arrivare a quella vendita perfetta alla quale dovrebbe tendere ogni commerciante.

Per la difesa della qualità della merce è in vigore tutta una congeria di leggi e di disposizioni, venendo meno alle quali, si incorre nelle penalità di contravvenzioni non semplici e non lievi. Leggiamo tutti i giorni che per mancanza di un grado di acidità nell'aceto in meno di quello consentito dalla legge, un grado di meno nel vino, pasta colorata artificialmente, olio miscelato, burro sofisticato, bevande colorate con materie non consentite, formaggio semigrasso invece di grasso, e via, hanno luogo contravvenzioni con relative penalità non indifferenti.

Occorre quindi che i commercianti siano oculati non solo nell'acquisto dai grossisti, ma anche nella fabbricazione delle merci che mettono in vendita.

L'equità del prezzo

Va ricordato che i delitti contro la sanità pubblica per contraffazione o adulterazione di sostanze alimentari o medicinali o altre sostanze destinate ad essere poste in commercio o per somministrazione di sostanze alimentari non genuine, anche se non pericolose alla salute o per inosservanza di regolamenti, ordini o disciplina inerente, sono severamente puniti. L'art. 515 del C. P. sulle frodi nell'esercizio del commercio sanziona: "chiunque, nell'esercizio di una attività commerciale, ovvero in uno spazio aperto al pubblico, consegna allo acquirente una cosa mobile per un'altra, ovvero una cosa mobile per origine, provenienza, qualità o quantità diversa da quella dichiarata o pattuita, è punito, qualora il fatto non costituisca un più grave delitto, con la reclusione fino a due anni o con la multa fino a lire 2000".

E all'articolo successivo 516 sulla vendita di sostanze alimentari non genuine stabilisce che "chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine, sostanze alimentari non genuine, è punito con reclusione fino a sei mesi o con multa fino a lire 10 mila".

D'accordo, quindi, che la merce deve essere genuina e venduta nella misura richiesta, è necessario che le merci siano vendute anche ad un prezzo equo. Non è facile stabilire quale sia il margine che onestamente il commerciante deve avere tra il prezzo di acquisto e il prezzo di vendita. Troppi sono i fattori che influiscono su questa misura.

Vi sono merci deperibilissime per le quali il margine dovrebbe essere più elevato che per certe merci di

lunga conservazione, parlando di generi alimentari. Ma vi sono poi i generi, specialmente nell'abbigliamento e nell'arredamento che passano presto di moda ed hanno bisogno di un pronto smaltimento ed il margine non può essere stabilito dalla sola differenza del prezzo di acquisto a quello di vendita senza contare che fra questi prezzi vi sono da inserire non meno di una trentina di voci, per alcuni articoli anche di più, che vanno ad aumentare i costi, come tasse, affitti,

"Abbiamo tutto un secolo davanti a noi ed i nostri nemici, ovunque dispersi, meritano appena la nostra pietà e il nostro profondo disprezzo"

MUSSOLINI

assicurazioni personale, rischi, spese d'amministrazione, ammortamenti, ecc.

In generale, quando si tratta di merci di libera concorrenza, è la concorrenza stessa che stabilisce il prezzo normativo. E' buona norma, però, nel commercio, per poter vendere al minor prezzo, di acquistare bene e la difficoltà nel commercio sta appunto in questo che non sempre il dettagliante è in grado e per le sue condizioni economiche, per le sue limitate relazioni, per il poco tempo disponibile, e per tante altre ragioni, di comprare sempre al miglior prezzo.

Elemento di fiducia

Per mantenere ad ogni modo l'equo prezzo, per il consumatore, si è raccomandata la vendita a prezzo fisso, e la pubblicità dei prezzi.

Varia e affrettata talvolta è stata la legislazione sulla obbligatorietà del prezzo fisso e sulla pubblicità dei prezzi e talvolta sembrano contrastanti le disposizioni e le modificazioni in materia, tanto da indurre buona parte dei commercianti a ritenere non più obbligatorio per tutti il cartellino dei prezzi.

Ricordiamo, a questo proposito che il D. L. 11 gennaio 1923, numero 138, portante l'obbligo di apporre sulle merci un cartellino indicante il prezzo di ciascuna merce, salvo eccezioni speciali concesse dal Ministero, è tuttora in vigore e l'art. 4 della legge stessa dispone tassativamente che si esponga al pubblico per la vendita di generi alimentari o merci di qualunque specie, è tenuto ad indicare il prezzo in modo chiaro e l'art. 5, sempre dello stesso decreto, stabilisce "ai contravventori delle norme dell'articolo 4 la pena pecuniaria da lire 50 a lire 2 mila, elevabile a lire 10 mila in caso di recidiva".

L'obbligatorietà della pubblicazione sui prezzi, connessa a quella del prezzo fisso è destinata ad avere una importante funzione sociale ed economica nella vendita al pubblico. Il prezzo fisso costituisce la remora per i commercianti ed una garanzia per il pubblico, accresce la reciproca fiducia ed introduce nei rapporti fra venditore e compratore una intonazione di serenità e di educazione civile che torna di sicuro benessere al commercio ed al Paese in genere.

In questo particolare momento, nel quale specialmente sono richiamati tutti i commercianti, ad una sempre maggiore disciplina è, non solo, opportuno, ma necessario che tutti coloro che vendono al pubblico, commercianti di generi alimentari o commercianti di articoli di moda, articoli casalinghi o mobili di lusso, diano al consumatore, non solo la impressione, ma la sicurezza che la merce è genuina, che il peso o la misura è giusta ed il prezzo è equo e, ripetiamo, con l'equo prezzo, il commerciante difende, nella maniera più sicura, il suo onesto guadagno e nello stesso tempo serve in umiltà e in disciplina le norme e le prescrizioni delle Autorità politiche e amministrative, sia del centro che della periferia.

MODIFICHE DOGANALI per alcuni prodotti

Il R. D. L. 5-12-935-XIV, reca modifiche doganali andate subito in vigore per alcuni prodotti:

Art. 1. - E' abrogato il R. D. Legge 9 maggio 1933, 401, convertito nella Legge 8 giugno 1933, n. 793, con il quale venne stabilito il regime doganale dei vini e delle bevande alcoliche originari e provenienti da Paesi ammessi al trattamento della Nazione più favorita.

Ai prodotti indicati nel predetto R. D. Legge, da qualsiasi Paese originari o provenienti, si rendono applicabili i relativi dazi specifici generali, oltre il dazio del 15% sul valore.

Art. 2. - Ai prodotti di cui alle sottostate voci della tariffa doganale da qualsiasi Paese originari o provenienti, si rendono applicabili i relativi dazi specifici generali, oltre il dazio del 15% sul valore:

Numero e lettera della tariffa: ex 187: Filati di cotone per ricamare a mano, lucidi o no, ritorti a due od a più capi, bianchi o colorati, preparati in matassine, in gomitolli, su rocchetti e simili.

Ex 204: Pizzi: a) greggi: 1) ordinari: 2) fini: b) altri: 2) fini.

Ex 493: Contatori: di acqua, pesanti, ciascuno: 1) di più di 5 chilogrammi: 2) fino a 5 chilogrammi.

Art. 3. - Cessano di essere applicabili i dazi convenzionali di L. 367 e di L. 735 al quintale previsti dalla voce 911 lettera e), 1 e 2 della vigente tariffa doganale, rispettivamente per le mercerie non nominate comuni e fini.

Art. 4. Il primo comma della nota alla voce 911 della vigente tariffa doganale è così modificato:

"Gli oggetti rimandati dal repertorio a "Mercerie", senza indicarne la specie, quando sono formati esclusivamente di legno, si classificano fra le mercerie di legno; quando sono formati esclusivamente di gomma elastica o di vetro, oppure di queste materie con accessori necessari di altra materia non aventi carattere di guarnizione, si classificano fra le mercerie di gomma elastica o di vetro; quando sono fatti principalmente di metallo comune, si classificano fra le mercerie di metallo; quando sono fatti prevalentemente di pelle, si classificano fra le mercerie di pelle".

Il R. D. L. n. 2137 reca:

Art. 1. - Alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore sono apportate le seguenti aggiunte e modificazioni:

Numero e lettera della tariffa: 39 bis: Zucchero invertito: a) liquido, contenente sino a 80% di invertito, dazio base L. 150 per q.le; b) solido o contenente più di 80% di invertito, L. 165 p. q.le (sullo zucchero invertito, tanto liquido quanto solido, si riscuote, oltre al dazio, la soprattassa di fabbricazione in misura uguale alla rispettiva imposta interna di fabbricazione).

42: Miele di ogni sorta, L. 420 al quintale.

Per i prodotti di cui sopra, si rende inoltre applicabile il dazio del 15% sul valore.

Art. 2. - La voce "Levulosio" del repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali è modificata come segue:

Levulosio, come: Zucchero invertito, 39-bis.

Il R. D. L. n. 2138 dispone quanto segue:

Art. 1. - Alla tariffa generale dei dazi doganali in vigore sono apportate le seguenti modificazioni:

Numero e lettera della tariffa 794: Colori metallici in polvere o in qualunque modo preparati: a) d'alluminio L. 150 al q.le, coefficiente di maggioranza, L. 2: b) altri, L. 90 al q.le, coeff. di magg., L. 1.5.

Per i prodotti di cui sopra, si rende inoltre applicabile il dazio del 15% sul valore.

Giurisprudenza Commerciale

Riconoscimento giuridico delle Associazioni Sindacali

L'intervento ai sensi dell'art. 4 R. D. 26-2-1928, n. 471, della massima organizzazione sindacale della categoria, cui appartiene il prestatore d'opera in una controversia che riguarda l'interpretazione e l'applicazione di un contratto collettivo, non può considerarsi come intervento accessorio ad adiuvandum, essendo diretto al solo fine della tutela di un interesse generale di categoria. Tuttavia anche tale intervento conferisce alle associazioni sindacali la qualità di parte in causa, e come tali, in caso di soccombenza, sono esposte all'applicazione dell'art. 371 c. p. c. C. (Cass. 7 dicembre 1934).

Dipendenti Casse di Risparmio

I dipendenti delle Casse di Risparmio devono considerarsi pubblici impiegati, ancorché siano addetti al servizio di esattoria; e pertanto gli stipendi e le indennità ad essi dovuti sono insequestrabili a norma della legge 30 giugno 1908, n. 335. (Trib. Torino, 17 maggio 1935).

Inesistenza di conto corrente

Non si ha contratto di conto corrente ma si hanno invece separati rapporti giuridici di mandato ad esigere quando due banche si trasmettono reciprocamente titoli di credito per l'incasso e l'una, ritenendo l'incasso, annota la riscossione come credito concreto e non la rimessa al momento in cui fu effettuata e l'altra rimette immediatamente alla mittente l'importo dell'incasso. (C. Cass. 27 luglio 1934).

Licenziamento in tronco

Nell'ipotesi di ingiusto licenziamento in tronco di un impiegato, si deve ritenere che in linea di diritto la motivazione del licenziamento sia sempre incolpevole se mantenuta nei rapporti tra le parti senza divulgazione ai terzi; potrebbe ammettersi il titolo dell'impiegato ad una riparazione dei danni solo quando la disdetta fosse concepita e stesa in locuzioni tali da costituire un vero e proprio libello ingiurioso, scoprendo un proposito effettivamente offensivo e non già lo scopo di notificare le ragioni che legittimerebbero la risoluzione in tronco. (C. Cass. 29 novembre 1935).

Libri di commercio

Possono far prova tra commercianti e in favore di chi li tiene, solo i libri obbligatoriamente previsti dal Cod. di Comm. e non anche il libro mastro che non è obbligatorio. (C. Cass. 27 novembre 1934).

Contratto collettivo - Efficacia retroattiva

Ai contratti collettivi, regolarmente depositati e pubblicati, può attribuirsi efficacia retroattiva con riferimento al periodo anteriore alla loro pubblicazione, quando tale retroattività sia in essi stabilita. Posto che il contratto non è legge, ma ha carattere negoziale, ne deriva che la efficacia di esso nel tempo va determinata con riguardo alla volontà degli organi stipulanti, e non con i criteri dell'art. 2 disp. prel. al cod. civ. (C. Cass. 6 dicem. 1934).

Informazioni commerciali

Tassa scambio sugli spiriti puri

Con circolare 27-12-1935 N. 75278 il Ministero delle finanze ha provveduto alla determinazione del prezzo degli spiriti puri ai fini della riscossione della tassa di scambio per il periodo 1. gennaio - 31 dicembre 1936, dettando la seguente norma:

"Per il suddetto periodo il prezzo medio comprensivo della imposta di fabbricazione degli spiriti puri, della acquavite e della grappa è stabilito nelle seguenti misure: spiriti puri, acquavite e grappa L. 2190 per ettanidro;

spiriti puri destinati alla fabbricazione dell'aceto L. 510 per ettanidro.

Tassa scambio sul legname resinoso da opera

La tassa scambio sul legname resinoso da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane, all'atto della importazione, per il periodo dal 1. gennaio al 30 giugno 1936, viene determinata nelle seguenti misure: L. 0.95 per le travi; L. 0.60 per il legname rozzo; L. 1.35 per il legname segato, alto m. 4; L. 1.00 per tavolame sotto i 4 metri.

Denunce bevande vinose e bestiame

Ricordiamo agli esercenti già abbonati all'imposta di consumo per il vino, vermouth, marsala ed aperitivi a base vinosa, che essi debbono presentare entro il 28 febbraio p. v., agli Uffici del Registro e per Udine all'Ufficio del Bollo, la denuncia dei quantitativi introdotti durante il periodo dell'abbonamento.

La denuncia di cui sopra, che va stesa in carta semplice, serve agli effetti del conguaglio della tassa scambio e deve essere presentata in ogni caso e cioè, sia che i quantitativi consumati risultino superiori, inferiori od anche uguali a quelli stabiliti nel contratto d'abbonamento.

Analogo obbligo incombe ai commercianti per ciò che riflette l'imposta di consumo per le carni ed il bestiame da macello.

Saggio di interesse sui mutui della Cassa D.D. e P.P.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto ministeriale secondo il quale il saggio di interesse sulle somme che la Cassa Depositi e Prestiti concederà a mutuo tanto su fondi propri o delle gestioni annesse, quanto su fondi di pertinenza degli istituti di previdenza, è stato determinato nella misura del 5,50 per cento, netto in ragione di un anno.

Colloqui in famiglia

Metodo e personalità

Crediamo opportuno affermare che ciò che un venditore deve possedere prima di tutto, è una personalità simpatica. Che cosa lo rende simpatico? La sua amabilità.

L'uomo che riesce negli affari è lontano dal rassomigliare a colui che è descritto nei romanzi e rappresentato a teatro.

La maggior parte dei magnati dell'industria, hanno un'apparenza modesta e non schiacciata, con la loro importanza, il resto dei mortali.

Essi dominano, certo, ma questo dominio proviene dalle loro idee e dai loro metodi. Essi non hanno nulla di imperioso nelle loro attitudini. La loro persuasione non è né aggressiva né altezzosa.

Se un cliente ha l'impressione che lo si sforzi e che si vuole influenzarlo, è molto probabile che non comperi.

Un venditore deve impiegare la persuasione ma non la costrizione. I clienti debbono essere guadagnati, non catturati. Vendita non è sinonimo di aggressione. La regola d'oro anche per la vendita è: "Fa agli altri ciò che tu vorresti fosse fatto a te", che è regola tanto antica quanto cristiana.

STUDIO DENTISTICO

MODERNAMENTE ATTREZZATO

D. R. BARTIROMO
ODONTOIATRA

ESERCENTE DA OLTRE UN VENTENNIO

UDINE - Via Mercatovecchio, 20 - UDINE

Orario: 8 - 12 - 14 - 18

TELEFONO 11-38

Erika Ditta **ELIOS ORTOLANI**
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO
 CICLOSTILI - ACCESSORI - COPISTERIA
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 in riparazioni per qualsiasi macchina

RUBRICA DEI QUESITI

Affitto e riduzioni

V. B. Tolmezzo — domanda: *Avendo delle divergenze di interpretazione riguardo gli affitti rispetto la disposizione di riduzione dell'Aprile u. s. mi pregio sottoporre a codesta On. Direzione il presente quesito:*

Il mese di ottobre u. s. pagai sei mesi anticipati di affitto dell'ufficio d'Agenzia al proprietario di casa. Nel corrente marzo scade l'altro semestre; ho io diritto di dedurre il 15 per cento sulla somma della quale il proprietario è creditore per fido anticipato come da contratto anche del periodo arretrato che dal 15 Aprile u. s. arriva al primo versamento? Si noti che in ottobre pagai l'intero semestre e che non parlai di sconti.

La riduzione è del 15 per cento?

R. — Con R. D. L. 14 Aprile 1934 N. 563 e con decorrenza 16 detto furono ridotte del 12 per cento le pigioni degli alloggi e del 15 per cento quelle dei locali adibiti a botteghe, uffici ecc.

Le riduzioni dovevano essere applicate sulle pigioni corrisposte al momento della entrata in vigore del suddetto Decreto, o per i contratti stipulati prima, la riduzione doveva ugualmente decorrere dal 16 Aprile detto.

Se il conduttore aveva versata anticipatamente la pigione soggetta a riduzioni l'eccedenza pagata doveva essere computata dalle rate successive.

Ora se le riduzioni furono già concesse nel decorso anno 1934, nessun'altra riduzione compete oggi.

Se l'affitto ebbe invece decorrenza dall'ottobre cioè dopo l'andata in vigore del decreto innanzi detto, la pigione deve rimanere invariata a meno che non si provi che il precedente conduttore non fu beneficiario della riduzione o che con la nuova locazione si volle ripristinare l'affitto primitivo, il che la legge non consente.

Pensione e liquidazione parziale

A. P. — domanda: *Sono 14 anni che normalmente pago le "marche da bollo" della Cassa Nazionale, ed avendo ora 53 anni desidererei sapere se la liquidazione parziale la farebbero a 45 anni. Quale somma? Smettendo ora di lavorare sono obbligata a pagare fino a 60 anni o bastano i 14 anni pagati per avere la pensione a 60 anni?*

R. — La liquidazione anticipata della pensione di vecchiaia è consentita solamente nel caso in cui l'assicurato abbia raggiunto il 60.º anno. Queste disposizioni si applicano anche per il personale femminile. In ogni caso però dovrà essere raggiunto come minimo il versamento di 240 contributi quindicinali. Siccome l'importo della pensione è proporzionato anche al numero dei contributi pagati, consigliamo la nostra lettrice a continuare coi versamenti.

La pensione è costituita da due parti. a) Da una parte dei contributi versati dallo assicurato e dal datore di lavoro. b) Da una parte corrispondente dal concorso dello Stato.

La parte di pensione annua corrispondente al contributo dell'assicurato e del datore di lavoro è stabilita in ragione del 66 per cento sull'importo complessivo dei primi 120 contributi quindicinali; del 50 per cento dell'importo dei successivi 120 contributi quindicinali e del 25 per cento dei successivi rimanenti. La parte di pensione annua a carico dello Stato è stabilita nella misura di L. 100.

L'imposta di consumo sul vino

P. A. domanda: *Possiedo un negozio di commestibili con adeguato magazzino dove metto le merci di riserva insieme, naturalmente, viene posta anche merce soggetta a dazio consumo. Faccio rilevare, che sono possessore di terreno il cui ricavato viene messo nel granaio e altrove; il vino, poi, lo introduco nel magazzino del mio negozio. Però io non ho osteria e nemmeno spazio vini. Vi prego a riferirmi se lo stesso vino è soggetto a dazio o no.*

Il locale ricevitore non mi fa pagare il dazio ma minaccia sempre di farmelo pagare per tutto il quantitativo che tengo in magazzino.

R. — Il Ricevitore delle imposte di Consumo ha ragione, perchè il produttore non può introdurre il vino ricavato dai propri fondi in un magazzino dipendente dalla sua attività commerciale.

Perchè il vino non sia soggetto all'imposta di consumo deve essere conservato in un locale a parte e dipendente dalla sola azienda agricola.

Tassa scambio sulle fatture liquori

V. G. Pordenone — domanda: *I liquori di mia fabbricazione in bottiglia, il fatturo ad un prezzo che comprende anche il valore del recipiente, applicando la tassa scambio sul prezzo globale; mentre per la grappa viene applicata la tassa comune, avendo la stessa pagata la tassa scambio al momento della estrazione dalla Distilleria.*

In calce alla fattura posso scrivere: *Alla restituzione delle bottiglie vuote verranno rimborsate L. 1. — ciascuna senza altra aggiunta di bolli?*

Inoltre si può mettere sulla fattura: *per tassa rivalsa L. senza aggiunta di bollo?*

R. — Per le fatture di liquori la tassa scambio si applica sul prezzo globale risultante dalla fattura stessa. Quindi qualsiasi addebito non è soggetto ad altra tassa di bollo.

Per la grappa che ha già pagata la tassa di scambio, poiché le fatture sono ora soggette alla tassa di bollo di quietanza, tutti gli addebiti, compresa la rivalsa della tassa, devono far parte dell'importo totale della fattura, su cui va commisurata la tassa di quietanza.

Imposta sui dolci

Z. P. Terzo Aquileia — domanda: *Sono venditore ambulante in dolciumi e circa due o quattro volte al mese espongo il mio banchetto di dolciumi nel Capoluogo e Frazioni.*

Desidero sapere quale tassa di consumo sui dolci mi sarebbe obbligatoria e se da versare mensilmente o di volta in volta. Il locale ricevitore esige un contratto. È obbligatorio?

R. — Secondo la Legge delle Imposte di Consumo la tariffa massima è di L. 20 al quintale per i biscotti comuni e di L. 40 al

quintale per i biscotti fini, la pasticceria fresca, gelati, confetture e dolci.

L'abbonamento è obbligatorio per la riscossione delle imposte sui dolciumi e cioccolato, e quindi a questo abbonamento Lei deve sottoscrivere per forza di Legge.

Cerchi perciò di andare d'accordo col Ricevitore in modo che l'abbonamento sia contenuto nei limiti del reale consumo.

L'autovettura e il servizio merci

R. F. — domanda: *Come si deve regolare un proprietario di autovettura che serve per commissioni proprie tra paese e città quando dovesse eccezionalmente trasportare merci?*

R. — La legge 20 giugno 1935, numero 1349 che disciplina il trasporto delle merci sugli autoveicoli, non si applica alle vetture destinate ad uso privato per trasporto di persone, allorché trasportino occasionalmente per conto esclusivo del proprietario. Se il trasporto viene effettuato abitualmente, l'autoveicolo deve invece essere sottoposto a regolare collaudo presso il Circolo Ferroviario, per l'assegnazione alla categoria relativa.

Bollatura dei copialettere

M. S. — domanda: *Ho avuto la visita degli agenti di Finanza, che mi hanno elisita contravvenzione perchè fui trovato in possesso del libro copialettere sul quale uso anche copiare fatture, per mio uso, senza bollo. Prima di spendere tempo e denaro per fare opposizione, desidero sapere se effettivamente sono in corso in una irregolarità copiando fatture e lettere senza aver provveduto alla bollatura dell'Ufficio di Registro.*

R. — I copialettere anche se destinati alla riproduzione promiscua di corrispondenza e di fatture devono, prima di essere posti in uso, sottostare alle tasse di bollo e vidimazione; in caso contrario chi fa uso di copialettere non bollato è soggetto alla pena pecuniaria di 10 volte la tassa non pagata. Il Ministero delle Finanze ha precisato che non si conteggiano agli effetti delle predette tasse i foglietti gialli intercalati con la numerazione in doppio o senza numero destinati al duplo della copia da conservare fuori del copialettere.

Bolletta Autotrasporti

V. M. Udine — Domanda: *In pratica si verifica il caso che il Cliente (destinatario agli effetti del R. D. L.) ordina la merce al fornitore e delega a riceverla il vettore, cioè una determinata ditta di autotrasporti. Il destinatario perciò figurerebbe pure Committente ma è praticamente impossibilitato a distaccare la bolletta, perchè non conosce gli estremi del carico che si farà.*

Chi dunque compete, in questo caso, l'obbligo del rilascio della bolletta?

R. — Si confonde il committente della merce col committente della spedizione.

Nel caso prospettato è committente della spedizione il fornitore della merce, e quindi a questo incombe l'obbligo di rilasciare la bolletta in duplice esemplare, dei quali uno lo consegnerà alla Ditta o persona che esegue il trasporto e l'altro dovrà essere affidato all'autista o alla persona responsabile del trasporto per consegnarlo al destinatario assieme alla merce.

ASSISTENZA TRIBUTARIA

Lo studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, Via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle Imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i signori clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Abbuono dell'imposta sulle fibre tessili esportate

A proposito dell'istituzione dell'imposta sulle fibre tessili artificiali è importante rilevare che, in virtù dell'art. 9 del decreto di istituzione, viene abbuonata la imposta sui prodotti esportati direttamente dalle fabbriche sia allo stato di fili, lametti, fiocco e a quello di casame. E' pure concessa la restituzione dell'imposta sui prodotti impiegati nella fabbricazione dei manufatti di fibra artificiale, o misti con fibre artificiali, che saranno esportati a partire dal 1.º marzo 1936. Ciò consente alle nostre industrie di mantenersi quegli sbocchi che si erano fin ora conquistati.

Una compagnia italiana di importatori di caffè

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, sul conforme parere della Commissione tecnico-economica per il commercio del caffè, ha promosso la costituzione della Compagnia italiana importatori di caffè, approvandone il relativo schema di statuto.

Stato Civile di Udine

dal 1 al 15 Gennaio 1936 - XIV	
Nati	N. 103
Morti	" 77
Matrimoni	" 29

CRONACHE

Per la prossima campagna bacologica

Sarà bene per tutti i bacicultori occuparsi in tempo per le prenotazioni attraverso gli essiccatoi cooperativi che disciplineranno la produzione stessa con la dovuta distribuzione delle razze od incroci più adatti a secondo delle località.

Inoltre gli Enti cooperativi, nel mentre danno le maggiori garanzie economiche alla industria semaia, consentono non indifferenti facilitazioni sia di prezzo che di pagamento, agli agricoltori.

La questione del prezzo rimane per ora impregiudicata in quanto si ha ragione di ritenere che probabilmente sarà definita in sede nazionale. Ad ogni modo si ritiene che i prezzi dell'oncia di seme per l'imminente campagna non possano che aggirarsi intorno a quelli fissati per la campagna 1935.

Affrancazione delle lettere

La Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi comunica che si rinvergono assai di frequente francobolli staccati dalle corrispondenze impostate.

Ad eliminare l'inconveniente, che da luogo a tassazione della corrispondenza che arriva a destinazione priva dei francobolli, si raccomanda al pubblico di usare particolare cura nella applicazione dei francobolli stessi evitando la eccessiva umettatura.

I cartellini dei prezzi

Si ricorda a tutti i negozianti interessati la necessità che, sulle merci comprese nel listino dei prezzi massimi fissato dal Comitato Intersindacale, oltre che alla indicazione del prezzo venga, apposto in modo chiaro e visibile al pubblico l'indicazione precisa della qualità come figura nel listino stesso. Ciò servirà ad evitare ogni possibile contestazione in materia.

Collaborazione dei lettori

I crediti dei commercianti

Riceviamo e pubblichiamo

Onor. Direzione,

Una forma di civismo, sulla quale non mi è ancora accaduto di veder soffermarsi l'attenzione dei volenterosi che desiderano portare qualche sollievo alla scarsità di danaro circolante, è quella di fare i propri acquisti il più possibile con danaro contante o, almeno, pagandoli a breve scadenza.

Questo consiglio può esser superfluo per i commercianti e gli industriali che sanno molto bene i vantaggi che dà il comprare a contanti e quindi lo fanno in generale, appena lo possono. Anzi, io so di qualcuno che utilizza il credito bancario di cui gode per pagare, fin dove è possibile, i propri acquisti in contanti ed assicura che le facilitazioni che ottiene dai fornitori, lo compensano largamente dall'interesse che paga alle banche, mentre è convinto di far opera di civismo facendo circolare dei biglietti di banca che sollevano i bisogni di molti produttori e commercianti prima di ritornare alle banche donde son venuti.

E' il privato che ha un cospicuo patrimonio che, mi sembra, dovrebbe comprendere quanto male fa, senza alcun vantaggio per sé, lasciando invecchiare i conti dei propri fornitori, forse negli stessi tiriti in cui custodisce libretti di risparmio, libretti di assegni con larga disponibilità o, magari, addirittura biglietti di banca!

Quante sartorie, calzolerie, eserciti d'ogni genere si trovano in continue angustie economiche pur avendo una lunga fila di crediti, vecchi di anni verso famiglie e persone facoltose che potrebbero senza fatica pagare e non lo fanno per semplice indolenza o per malcompresso interesse.

Sarebbero molti i milioni che entrerebbero in circolazione, come una infusione di sangue nuovo in un organismo anemizzato, se chi può farlo senza fatica alcuna, pagasse i propri debiti. Civismo che non costa nulla, ma di cui, chiunque viva a contatto con esercenti, commercianti, artigiani può misurare i vantaggi.

Grazie dell'ospitalità e distinti saluti.

E. M.

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

Cereali

Pordenone: Granoturco 70-75, sorgorosso 50-60, frumento 110.115

Cividale: Frumento il Q.le 107 granoturco 73, segala 81

Tarcento: Granoturco 78-80, frumento 110-115, segala 98-100

Udine: Frumento da 75-78, granoturco giallo 75-77, bianco 64-70,

Sacile: Frumento 108, granoturco 75, sorgorosso 55, avena 100, orzo 88 segala 85.

Ortaggi

Pordenone: Fagioli 170-200, patate 50-60

Cividale: Patate 50, fagioli 200, spinaci 130, sedani 50, cavoli 80, insalata 110, radicchio 90, verze 20

Tarcento: Fagioli bassi friulani 170 200, patate 45-50

Udine: Brovada 25-30, cipolla 100-105, patate 45-52, radicchio comune verde 70-80, sedani 60-70, spinaci 140 160, verze 13-20.

Sacile: Fagioli 170, patate 50.

Vini

Pordenone: Comune da pasto 60-70

Cividale: Nostrano 115, americano 65

Tarcento: Vino nostrano 100-160 acquavite nostrana 15-16

Foraggi

Pordenone: Fieno 35-45, stramaglie 12-14

Cividale: Fieno 32, paglia 12.50

Tarcento: Fieno dell'alta 30-35, paglia 14-15

Udine: Fieno alto di prima 36-39, fieno di seconda 41-43, erba spagna 17-18.

Sacile: paglia 12, Fieno 32, medica 36.

Polleria

Pordenone: Polli e galline peso vivo 5.50-6, capponi e tacchini 4-5, uova la dozzina 3.60-4.20

Cividale: Capponi 6, galline 5.25 polli 5.50, tacchini 4.75, uova di gallina (il cento) 32

Commercianti, date oro alla Patria!

Tarcento: Galline 5-5.50, polli 5.30 5.80, uova fresche l'una 0.38-0.40

Udine: Anitre 3,50-4, capponi 6.50-7, 9, conigli 2,20-2,40-4,50, galline 5.30-5.80, 7.80-9, oche 4-4.50-5-6, piccioni 2,20-2,40, polli 5.80-6-8, tacchini 4.50-5-6-5.0-8, uova 0.38 l'una.

Sacile: Galline e polli peso vivo 5.50 6.50, tacchini 5-5.50, uova cent. 30 l'una.

Casearia

Cividale: Burro 10

Tarcento: Burro naturale 10-10.50 burro latteria friuli 10.50-11

Combustibili

Pordenone: Legna da ardere spaccata 8-10

Cividale: Carbone 28, legna 5.50

Tarcento: Fascine 4.30-4.80, carboni faggio 25-27, legna (essenza dolce) 6.30-7.30, legna (essenza forte) 7.80-8.80 da stufa.

Udine: Legna di faggio, rovere spaccata 7.50-8.50, legna in sorte 6.50-7.50

Sacile: Legna da ardere 8.50

Bestiame

Pordenone: Buoi e manzi a peso vivo al Q.le 170-190, vacche 100-150, vitelli 200-225, maiali a peso vivo 250-340, maiali da latte al capo 30-35

Cividale: Buoi I. qualità il Q.le 200, II. qualità 170, Vacche I. qualità 160, II. qualità 100, Vitelloni il Q.le 230, Vitelli 260, Maiali da macello il Q.le 300, Maiali da corda (per capo) 100, Maiali lattonzoli (per capo) 80

Tarcento: Buoi il Q.le 170-220, Vacche e tori il Q.le 140-180, Vitelli il Q.le 270-320.

Udine: Vacche 115-155 al quintale 320-1085 per capo, giovenche 640-1125 per capo, vitelli nostrani 270-280 al q.le, cavalli 400-2500 per capo, muli 300-850 per capo, asini 60-160 maiali da latte 45-92 al capo, maiali da allevamento 90-150 al capo, maiali da macello 255-320 al q.le, pecore 45 50 al capo.

Sacile: Buoi peso vivo 210, vacche 170, vitelli 230, suini 300.

Frutta

Cividale: Mele 170, pere 160.

Udine: Arance da 70-95, fichi secchi 130-180, limoni al cento da 6 a 8, mandarini 100-120, mele comuni 65-170, noci comuni 140-200, pere comuni 120-170.

Le granaglie all'ingrosso

Frumento friulano: fino peso specifico 79 da lire 112 a 115. Mercato sostenuto.

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione da lire 78 a 79, giallo colorito a stagione a 79; bianco dente da 77 a 78; bianco, escluso dente a 78, bianco, dente a 83.

Granone estero: Plata giallo a lire 80.50 vagone portio. Mercato: calmo.

Pannocchie bianco dente da lire 58 a 60, id escluso dente da 59 a 60; id giallo grosso da 57 a 59; id giallo colorito da 60 a 62. Mercato: calmo.

Farine nazionali: farina tipo 00 lire 160 a 164; id. id. 0 da 149 a 153; id. id. 1 da 146 a 150; id. id. 2 da 137 a 141; granito 0 per pastificazione da 158 a 162. Mercato: sostenuto.

Crusca da lire 48 a 50; cruschetto a 47; tritello a 56. Mercato: sostenuto.

Farine di granoturco: farine di granoturco granito da lire 97 a 99 (bramata), id. id. bianca da 97 a 99 (bramata), id. gialla tipo fine da 95 a 97, id. bianca tipo fine da 95 a 97 id. comune gialla da 92 a 94 (fioretto), id. comune bianca da 92 a 94 (fioretto) cruscone di granoturco da 60 a 62, stacciata non prodotta. Mercato: calmo.

Riso nazionale: riso originario camolino extra da lire 144 a 145, id. brillato da 145 a 146; maratello extra da 174 a 175; gigante da 174 a 175. Mercato debole.

Il polso del mercato

Vini - Mercato calmo qualche cedimento nei prezzi che mantengono generalmente le medie invariate. Le contrattazioni rimangono ristrette ai bisogni giornalieri.

Casearia - Andamento calmo; burro abbondante a medie di livello precedente. Ecco alcune quotazioni informative.

Milano L. 11.50, Bologna 11.30, Brescia 10.50, Cremona 11, Mantova 10.60, Parma 10.60, Pavia 11.50, Piacenza 11.50, Reggio Emilia 11, Verona 10, Treviso 11.75, Bergamo 12.25, Ferrara 11.50, Modena 10.50, Thiene 9.90, Mortara 11.

Il commercio del burro

Si ricorda che il burro ed i suoi succedanei, posti in vendita per il consumo diretto, debbono essere confezionati in pacchi sigillati, aventi peso netto non superiore ad un chilogrammo. Il sigillo deve essere consegnato in modo che, in seguito all'apertura del pacco, venga reso ulteriormente inservibile.

Sull'involucro che racchiude il solido di burro ed i suoi succedanei debbono risultare, con caratteri indelebili e ben visibili, mediante timbratura, la denominazione del prodotto, il peso del solido, il nome e cognome e la ragione sociale e il luogo di residenza del produttore.

Il venditore non può disgiungere un nuovo pacco prima di aver esaurito quello precedentemente aperto. Quando nel locale esistono più banchi di vendita o più commessi adibiti a smercio dei medesimi prodotti, è consentita la disgiungitura di tanti pacchi quanti sono i commessi.

La vendita al dettaglio del burro o dei suoi succedanei non può essere fatta nei locali che abbiano comunicazione interna con quelli nei quali i suddetti prodotti vengono fabbricati e lavorati.

Rimborso tassa di vendita sulla benzina per le auto pubbliche

Un Decreto deliberato fra i recenti provvedimenti del Consiglio dei Ministri stabilisce che nei Comuni al disotto dei 100.000 abitanti le auto pubbliche siano esentate dal pagamento dell'ultimo aumento doganale della benzina per un quantitativo giornaliero non superiore ai tre litri.

Come si ricorderà, il prezzo della benzina, che prima del 31 agosto 1935 era di lire 161,60 il quintale, salì a lire 261, per poi, in data 5 novembre 1935, stabilirsi in lire 361.

Ora il provvedimento in questione consente ai proprietari di tassi di risparmiare, nei limiti anzidetti, la differenza di ben cento lire il quintale.

Si è convenuto di dare incarico alle Intendenze di Finanza di effettuare il controllo e stabilire un rimborso a forfait.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine nel mese di gennaio. Tenute presenti le difficoltà di compulsazione la Direzione non assume responsabilità per gli errori di qualsiasi genere nei quali venisse eventualmente a cadere, nel mentre è a disposizione per tutte le rettifiche documentate.

- Agosto Tiziano, Udine (pagata dopo elevato il protesto).
- Altissimo Antenore, Latisana - 1 eff.
- Altissimo Mario e Maltese Gino, Palmanova - 1 eff.
- Andrisano Donato, Udine - 1 eff.
- Assaloni Enrico ed Ida, Pagnacco - 1 eff.
- Antonini Giuseppe, Udine - 1 eff.
- Anzani Giorgio, Udine - 1 eff.
- Armani Armando, Cervignano, - 1 eff.
- Ardita, Udine - 1 eff.
- Asquini Gemma, Latisana - 1 eff.
- Avila Domenico Michele, Udine - 1 eff.
- Badini Luigi, Faedis
- Bagnoli Ferruglio, Udine - 1 eff.
- Baietta Giuseppe, Palmanova - 1 eff.
- Bagnoli Vincenzo, Udine - 2 eff.
- Balasso Ettore, S. Giovanni di Poccia - 1 eff.
- Barattin Orazio, S. Giorgio Nogaro - 1 eff.
- Bassani Giovanni, Udine - 1 eff.
- Barzan Virginio, Tauriano - 1 eff.
- Baradello Ferdinando, Latisana - 1 eff.
- Baldazzi Aldo, Cividale - 2 eff.
- Basso Umberto, Udine - 1 eff.
- Basso Amleto, Udine - 1 eff.
- Bazzara Guido, Rive d'Arcano - 1 eff.
- Berlese Antonietta in Sacilotto, Azzano X - 1 eff.
- Bertola Remo, Fiume Veneto - 1 eff.
- Bertola Angelo e Remo, Cimello - 1 eff.
- Bertoni Luigi, Udine - 1 eff.
- Bersich Maria, Palmanova - 1 eff.
- Bertuzzi Francesco, Casiacco - 1 eff.
- Bettio Guido, Luigi, Guglielmo, Virginia, e Farinello Augusta, Pordenone - 1 eff.
- Bin Ettore, Pordenone - 1 eff.
- Blasutti Pia, S. Pietro Natisone - 1 eff.
- Bocco Raffaele, Palmanova - 1 eff.
- Bonetto Luigi, S. Giorgio di Nogaro - 1 eff.
- Bortolin Sante e Nadal Luigia Peressini, Prata di Pordenone - 1 eff.
- Bonutto Antonio, Lestans - 1 eff.
- Bredariol Gioacchino, Varmo - 1 eff.
- Buleghin Arturo, Udine - 1 eff.
- Bulian Filomena, S. Caterina - 1 eff.
- Bulfon Amazio, Udine - 1 eff.
- Buligan Fioravante, Udine - 1 eff.
- Businaro Antonio, Poccia - 1 eff.
- Candoli Lorenzo, Latisana - 1 eff.
- Candotti Maria ed Elena, Povoletto - 1 eff.
- Carnelutti Giovanni, Tricesimo - 5 eff.
- Cautero Lea e Mansutti Rodolfo, Reana del Roiate - 1 eff.
- Casati Francesco e Giorgio, Udine - 1 eff.
- Chiarlati Francesco e Bucovaz Maria, Grimalco - 1 eff.
- Cian Giovanni, Aquileia - 1 eff.
- Ciani Virgilio, Udine - 1 eff.
- Cieri Emilio, Palmanova - 1 eff.
- Colaone Giovanni, Udine - 2 eff.
- Colaussi Alfredo, Udine - 1 eff.
- Corazza Margherita, Udine - 1 eff.
- Colnagato Armando, Udine - 1 eff.
- Cossarizza Francesco e Toppan Adele, Lestans - 1 eff.
- Cossaro Sante, S. Martino al Tagl. - 1 eff.
- Croce Enrico, Pertegada - 1 eff.
- Curvino Ezio, Udine - 1 eff.
- Damiani Evangelista, Mario, Antonio e Vittorio, Udine - 2 eff.
- D'Andrea Luigi, Sacile - 2 eff.
- Dari Maria e Luisa, Udine - 1 eff.
- De Biasio Pietro, Palmanova - 2 eff.
- Degani Augusto, Udine - 5 eff.
- De Luisa Ferdinando, Udine - 1 eff.
- Del Zotto Irene, Codroipo - 1 eff.
- Dell'Agnoletto Amalia, S. Leonardo - 1 eff.
- Della Valentina Gio. Maria, Pordenone - 1 eff.
- Di Lenardo Giovanni, Udine - 1 eff.
- Diversi Luigi, Udine - 1 eff.
- Ellero Pietro, Latisana - 1 eff.
- Faè Giacomo, Azzano X - 1 eff.
- Faelli Luigi ed Angelo, Arba - 1 eff.
- Falagiani Luigi, Bagnaria - 2 eff.
- Fant Emilio, Tarcento - 7 eff.
- Febbo Angela, Udine - 1 eff.
- Feruglio Celso, Udine - 2 eff.
- Feruglio Colutti, Udine - 5 eff.
- Festa Carlo, Udine - 1 eff.
- Francia Gennaro, Premariacco - 1 eff.
- Franzon Raol, Udine - 1 eff.
- Framba Antonio, Udine - 1 eff.
- Francescutti Giovanni, Udine - 1 eff.
- Gallani Maria, Udine - 1 eff.
- Gandolfi Paolo, Codroipo - 2 eff.
- Gatti e Pittini, Udine - 1 eff.
- Gini Paolo, S. Vito al Tagliamento - 6 eff.
- Golzi Angelo, Udine - 1 eff.
- Govetto Domenico, Udine - 2 eff.
- Gennaro Adele, S. Valentino di Fiumicello - 1 eff.
- Gremese Bramante, Udine
- Guion Antonio, Udine - 1 eff.
- Guzzo Dino, Udine - 1 eff.
- Hoffer Francesco e Rossi Antonio, Cividale - 1 eff.
- Hui Adolfo, Gonars - 3 eff.
- Insalato cap. Luigi, Latisana - 1 eff.
- Isoni Salvatore, Cividale - 1 eff.
- Lizier Ernesto, Pordenone - 1 eff.
- Lenisa Abele, Udine - 1 eff.
- Lestuzzi Luigi, Udine - 2 eff. (I protesti suddetti non riguardano la tintoria Lestuzzi di Grazio Lestuzzi)
- Lodolo Giuseppe, Udine - 2 eff.
- Lodolo Luigi, Udine - 1 eff.
- Longo Giovanni, Pordenone - 2 eff.
- Lupieri Gino, Muzzana - 1 eff.
- Maltese Gino, Palmanova - 1 eff.
- Maddalena Demetrio, Tarcento - 2 eff.
- Mander Beatrice, Spilimbergo - 1 eff.
- Mareschi Pietro, Flagogna - 1 eff.
- Marinatto Emilio, Udine - 1 eff.
- Mariani Gino, Udine - 3 eff.
- Martina Carolina e Rodolfo Hind, Bordigo di Gonars - 1 eff.
- Martellosso Palmira, Udine - 1 eff.
- Merluzzi Giovanni, Sotsovelva - 2 eff.
- Mazzaroli Livio, Schwan Carmen e Anzile Elio, Poccia - 1 eff.
- Menardi Umberto, Latisana - 1 eff.
- Micoli Elio, S. Maria la Longa - 1 eff.
- Mior Vittorio, Palmanova - 5 eff.
- Montagner Antonio, Papariano di Fiumicello
- Moretto Antonio, Latisana - 1 eff.
- Moro Angelo, Udine - 1 eff.
- Mototecnica Rova, Udine - 3 eff.
- Musurgana Caterina e Piani Tullio, Palmanova - 2 eff.
- Nardoni Pietro e Cudugnello Valentino, Brazzano - 1 eff.
- Nutarelli Federico, Villa Vicentina - 2 eff.
- Odorico Americo, Sequals - 2 eff.

- Oleotto Guido, Aiture di Aviano - 2 eff.
- Pagotto Ferruccio, Udine - 1 eff.
- Paiaro Eugenio, Carlini di S. Giorgio Nogaro - 1 eff.
- Palermo Umberto, Udine - 1 eff.
- Palurano Primo, Udine - 1 eff.
- Papucci Renato, Sacile - 1 eff.
- Panzolo Dante, Palmanova - 1 eff.
- Panzolo Dante e Andreoni Silvio, Palmanova - 1 eff.
- Passerino Evangelista e Casco Carlo, Campofornido - 1 eff.
- Pecoraro Fratelli, Udine - 2 eff.
- Pecoraro Augusto, Udine - 2 eff.
- Pecoraro Maria, Udine - 1 eff.
- Petrini Giovanni, Udine - 3 eff.
- Piani Tullio, Palmanova - 3 eff.
- Pittani Arnaldo, Udine - 1 eff.
- Piva Wilma e Carlini Giovanni, Udine - 1 eff.
- Plano Giuseppe, Udine - 1 eff.
- Polesel Giovanni e Luigi, Fiume Veneto - 1 eff.
- Pontoni Pietro, Udine - 1 eff.
- Primus Mateo e Basilio, Gonars - 1 eff.
- Pullini Umberto, Pordenone - 1 eff.
- Puppatti Ugo, Udine - 1 eff.
- Quaglietta Ettore, Pordenone - 1 eff.
- Querini Giuseppe, Basaldella - 1 eff.
- Radiotecnica ing. Rota, Udine - 5 eff. (Trattasi di effetti rilasciati a garanzia che dovevano essere ritirati dall'accettante Radio Superia)
- Ranieri Giuseppe, Udine - 1 eff.
- Ranocchi Stanislao, Udine - 1 eff.
- Ravanello Luigi, Udine - 1 eff.
- Roiatti Gino, Udine - 4 eff.
- Rocco Umberto, Pravidomani - 1 eff.
- Rossi Francesco, Udine - 1 eff.
- Ressel Alberto, Codroipo - 1 eff.
- Rizzi Odoardo, Cividale - 3 eff.
- Rossi Franco, Udine - 1 eff.
- Rova Nino, Udine - 1 eff.
- Ricci Ernesta, Pordenone - 1 eff.
- Sacilotto Domenico e Bertese Antonietta, Azzano X - 1 eff.
- Santarossa Andrea, Pasiano di Pord. - 3 eff.
- Sartori Sebastiano e Barbeti Rosa, Udine - 1 eff.
- Scarabellin Giuseppe, Casarsa - 2 eff.
- Sedran Guido, Spilimbergo - 1 eff.
- Serravalle Giovanni, Udine - 1 eff.
- Sandri Vittorio e Urban Luigia, Scodovacca - 1 eff.
- Sandri Oreste, Lodovico, Caterina, Vittorio, Maria e Urban Luigia ved. Sandri, Scodovacca - 2 eff.
- Sandri Lodovico, Scodovacca - 2 eff.
- Simonutti Federico, Tranquillo e Ugo - Costaborchia di Pinzano - 1 eff.
- Steffaneo Marianna Pinzani e Pinzani Olga, Palmanova - 1 eff.
- Stella Ermete, Udine - 3 eff.
- Stella Ermete e Sporeni Aldo, Udine - 1 eff.
- Tagliavia Calogero, Udine - 1 eff.
- Tarvis Celeste, Udine - 3 eff.
- Tarvis Giuseppe, Udine - 1 eff.
- Tipografia Mutlati, Udine - 7 eff.
- Tonutti Anna, Udine - 1 eff.
- Tonto Guerrino, Chiopris - 1 eff.
- Tomasi Emilio, Udine - 3 eff.
- Trombelli Carlo, Tarcento - 1 eff.
- Tullis Domenico, S. Giorgio Nogaro - 1 eff.
- Turcato Bruno, Udine - 1 eff.
- Tuzzi Amedeo, Cividale - 2 eff.
- Tuzzi Pia, Cividale - 1 eff.
- Vaccari Arnaldo, Cividale - 1 eff.
- Vaccari Arnaldo e Veronesi Clementina, Cividale - 1 eff.
- Valle Angela Argentina, Udine - 3 eff.
- Vatollo Giovanni, Collalto di Tarcento - 1 eff.
- Venier Ferdinando, Latisana - 1 eff.
- Vissa Enrico, Azzano X - 1 eff.
- Vau Gio. Batta, Udine - 2 eff.
- Veiguni Lisa Raugna, Udine - 1 eff.
- Venici Giovanni, Udine - 1 eff.
- Volpato Pietro, Udine - 3 eff.
- Vuagnin Michele, Udine - 1 eff.
- Vellutini Nello, Codroipo - 2 eff.
- Volveno Franco, Visco - 2 eff.
- Zanchetta Giuseppe, Palazzolo - 2 eff.
- Zanelli Gino, Latisana - 1 eff.
- Zannier Daniele, Udine - 1 eff.
- Zerbinatti Elsa, Udine - 5 eff.
- Zucchet Giovanni, Pordenone - 1 eff.
- Zuccolo Luigia ed Italia, Rorai Grande - 1 eff.

Non tardate a rinnovare il vostro abbonamento a "IL COMMERCIO FRIULANO" con il versamento sul c. c. postale N. 9-5469.

FALLIMENTI

- Munini Rodolfo**, Ugovizza - 3 genn. ist. cred. - giud. avv. cav. E. Thomann - cur. avv. Quaglia, Tolmezzo - prod. tit. un mese - ver. 27 febr., ore 14.
- Gremese Bramante**, tipografia mutlati, Udine - 16 genn. ist. cred. - giud. avv. cav. B. Della Bianca - cur. avv. Raffaele Berghinz - prod. tit. al 13 febr. - ver. 28 febr., ore 9.
- Passerino Evangelista** fu Angelo, Campofornido - 4 genn. ist. cred. - cess. pag. al 31 genn. 1935 - giud. avv. cav. V. Santomaso - cur. avv. A. Bissotti - prod. tit. al 31 genn. - ver. 17 febr., ore 10.
- Degano Ella** fu Girolamo, Valvasone - 23 genn., ist. cred. - giud. avv. cav. V. Santomaso - cur. avv. Luigi Fenzi, di Pordenone - prod. tit. 30 giorni - ver. 9 marzo ore 10.
- Piccoli fallimenti**
- Brambin Tomasi** M. G. in persona di **Brambin Modesta** mar Tomasi di Giulio tessuti, Pordenone - comm. giud. rag. C. Piazza.
- Costantini Giordano**, alimentari, Tricesimo - comm. giud. avv. C. Linda.
- Moro Angelo**, barbiere - comm. giud. avv. R. Caisutti.
- Pacorigi Giovanni** fu Antonio, carbone e legna - comm. giud. dott. C. Zambruno.
- Pedroni Mario**, pittore decoratore - comm. giud. rag. G. Rigo.
- Perdonzin Norma**, modista - comm. giud. avv. R. Caisutti.
- Piva Antonio**, chincaglierie - comm. giud. dott. C. Zambruno.
- Roccalo Leonello**, calzature - comm. giud. dott. G. Zambruno.
- Vidigli Tullio**, falegnameria e vendita legnami, Palmanova - comm. giud. dott. A. Tambini.

NOTIZIARIO

(Commerciale, Industriale, Agricolo)

Il testo del R. D. L. 6 gennaio 1936, XIV, concernente l'accordo italo-Svizzero per regolare i pagamenti reciproci stipulato in Roma il 3 dicembre 1935, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 gennaio u. s.

La produzione d'acciaio greggio in Germania nel decorso mese di dicembre è stata di Tonnel 1.441.600 contro Tonnellate 1.483.500 di novembre, con una produzione media giornaliera rispettivamente di Tonnellate 60.068 e 59.341.

L'andamento del mercato bleario nazionale nella prima quindicina di gennaio nel suo insieme si è mantenuto calmo con contrattazioni limitate ai soli bisogni dell'immediato consumo.

La guerra che noi abbiamo iniziato in terra d'Africa è una guerra di civiltà e di liberazione, è la guerra del popolo.

Il popolo italiano la sente come cosa sua. E' la guerra dei poveri, dei diseredati, dei proletari. Contro di noi si è infatti schierato il fronte della conservazione, dell'egoismo e della ipocrisia. Noi abbiamo impegnato anche contro questo fronte la nostra dura battaglia. E la porteremo sino in fondo.

MUSSOLINI

Con Decreto in corso di pubblicazione il Prefetto di Gorizia ha vietato, in quella città i mercati e fiere animali per misure d'ordine profilattico contro alcuni casi d'afia epizootica.

Si è costituito a Roma il "Consorzio nazionale benzoli", fra gli industriali e produttori e raffinatori di olii leggeri e di benzoli, al quale partecipano tutte le principali società ed aziende italiane del genere, allo scopo di promuovere l'incremento ed il miglioramento della produzione degli olii leggeri e del benzolo. Il Comitato direttivo è presieduto dall'accademico S. E. Francesco Giordani.

Il mercato mondiale delle pelli da macello è sempre sostenuto ed i prezzi, in particolari quelli dei vitelli, registrano aumenti, che informano una situazione in ripresa e tendente ad ulteriori guadagni. - Il nostro mercato accenna una lenta ripresa, così all'interno con discrete vendite, quanto all'estero per la Germania e gli Stati Uniti.

L'esportazione svedese di cuoi e pellami, escluse le pelli da pellicceria, nel 1934 è stata di Kg. 18.680.518 per un valore di corone 18.409.693.

Le esportazioni di pelli dalla Abissinia sono di una importanza assai considerevole. Le ultime statistiche danno le seguenti cifre:

1929	cnt. 447.021	1932	cnt. 312.432
1930	" 484.418	1933	" 428.387
1931	" 356.171		

le quali dicono che nel continente africano le esportazioni abissine sono soltanto superate da quelle sud-africane.

Prima delle sanzioni il bestiame ed il legname formavano più dell'85 per cento dell'esportazione jugoslava in Italia.

L'industria profumiera in Italia è costituita da 366 ditte con 191 impiegati e 2700 operai per l'industria delle materie aromatiche; da 155 ditte 343 impiegati e 2302 operai per quella profumiera; da 796 ditte, 697 impiegati e 4878 operai da industria saponiera ed infine complessivamente quindi essa occupa 1400 ditte con 11.500 persone che traggono i loro mezzi di sussistenza. - Il giro di affari di questa industria può essere approssimativamente valutato in circa 200 milioni.

Nel corso dell'anno 1934, l'Italia ha venduto alla Francia 12.354 quintali di sementi per un valore di franchi 6.926.000; la Francia ha venduto all'Italia 157.233 quintali di concimi per l'importo di franchi 2.803.000 e quintali 3852 di sementi per 1.583.000 di franchi.

La produzione dello zolfo nello Stato del Texas durante il terzo trimestre del 1935 (1 luglio - 30 settembre) è ammontata a Tonn. 392.689 in confronto a 271.452 del trimestre precedente e di 314.199 prodotte nell'analogo periodo del 1934.

La Banca Nazionale di Jugoslavia ha chiuso l'ultimo bilancio con un utile di 30,7 milioni di dinari contro 33 milioni nel 1934. Il dividendo sarà di 350 dinari.

Nell'ultimo esercizio la Banca Nazionale di Cecoslovacchia ha conseguito un utile di 30,1 milioni di corone contro 33,1 milioni nel 1934. Il dividendo sarebbe ridotto da 210 a 202,50 corone.

Durante il 1935 le compagnie inglesi di assicurazione sulla vita hanno concluso contratti per 220 milioni di sterline, contro 200 milioni nel 1934 e 180 milioni nel 1933.

Le nuove emissioni negli Stati Uniti nel 1935 si sono elevate a 2667 milioni di dollari contro 630 milioni di dollari nel 1934. Circa il 93 per cento del ricavato di tali emissioni è servito per rimborsare dei debiti precedenti o al ritiro dalla circolazione di azioni privilegiate. L'aumento dei fondi di circolazione ha assorbito il 5 p. c. e gli ingrandimenti di installazioni il 2 per cento.

Gli acquisti russi negli Stati Uniti durante il 1935 sono ammontati a 42 milioni di dollari contro 14 milioni e mezzo di dollari nel 1934. Gli acquisti per la massima parte hanno consistito in cotone e macchinario.

Con R. D. 5-12-1935 N. 2363 è stato abrogato il penultimo comma dell'art. 1 della legge 16 marzo 1931, n. 378, recante disposizioni relative alla vendita per uso commestibile degli oli estratti dalle sasse.

L'importazione, in esenzione da dazio specifico e da quello sul valore, dell'olio di pino (voce ex 645 della vigente tariffa doganale) destinato ad essere impiegato nel processo di flottazione dei minerali di piombo e di zinco, è subordinata alla osservanza delle norme e condizioni stabilite coi decreti Ministeriali 7 novembre 1928 e 29 novembre 1934, per le analoghe concessioni relative allo xantogenato di potassio, al cresolo greggio, alla tiocarbanilide ed all'aerofloat, destinati allo stesso uso suindicato.

È stato costituito, con sede in Roma, un Ente di diritto pubblico, denominato "Azienda minerali metallici italiani", (A.M.M.I.). L'azienda ha personalità giuridica e gestione autonoma, con un capitale di lire 20 milioni, fornito dallo Stato.

È stato istituito con R. D. pubblicato dalla "Gazzetta Ufficiale", il monopolio di vendita delle cartine e tubetti di sigarette.

Presso il Sottosegretario di Stato per gli scambi e le valute estere sono state costituite le seguenti tre Direzioni generali: Direzione generale per gli affari generali; per gli scambi coll'estero; per le valute.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha raggiunto complessivamente al 31 dicembre 1935 la cifra di 2.197.486 tesserati. Tale cifra corrisponde effettivamente ad un totale di 3.270.000 lavoratori organizzati, dato che per alcune categorie di prestatori d'opera agricoli non tutti i lavoratori componenti una stessa famiglia vengono tesserati.

Con decreto N. 2409 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale è stata autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi della IX Fiera campionaria di Tripoli.

Detti francobolli saranno venduti dal giorno dell'apertura al giorno della chiusura della Fiera e varranno per le francature delle corrispondenze fino a sessanta giorni dopo la chiusura della Fiera stessa.

Per la disciplina dei consumi di prodotti alimentari con R. D. L. 19 - XII - 935 n. 2419 è stata data facoltà ai Ministri competenti di sospendere con propri decreti, da emanarsi di concerto con gli altri Ministri interessati, in tutto o in parte, l'applicazione delle leggi attualmente in vigore in materia di disciplina della preparazione e commercio di prodotti alimentari, nonchè di tutela della selvaggina e di esercizio della caccia e della pesca, e di emanare norme per la temporanea disciplina delle materie stesse in deroga alle leggi vigenti.

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il Decreto riguardante la denuncia del vino prodotto con uva della vendemmia del 1935 ed detenuto al 1 Febbraio u. s.

La "Gazzetta Ufficiale", ha pubblicato il testo della legge che modifica le disposizioni per l'imposta del 10 per cento sui dividendi dei titoli al portatore.

La situazione del mercato Svizzero del burro si è sensibilmente aggravata. I disoccupati aumentano continuamente.

La situazione delle Banche federali americane di Riserva a fine gennaio segna un aumento di 60 milioni di dollari delle riserve bancarie e un altro aumento delle scorte d'oro le quali ammontano a 10.179 milioni di dollari.

Le trattative per l'emissione a Londra d'un prestito brasiliano di 4 milioni di sterline al 4 per cento a breve scadenza sarebbero sul punto di essere concluse.

Appalti Rivendite Privative

A norma dell'art. 173 delle disposizioni sull'ordinamento dei servizi di monopolio, approvato con D. M. 5 Luglio 1928-VI sono aperti concorsi per il conferimento di rivendita di generi di Monopolio ai grandi invalidi di guerra. La scadenza dei concorsi è fissata al 29 febbraio 1936-XIV e gli interessati per parteciparvi, devono fare domanda in carta da bollo da L. 6 direttamente alla Direzione Generale dei Monopoli di Stato (Ministero delle Finanze).

Nella Provincia di Udine vi è una sola rivendita libera: cioè quella in Comune di Sedeghiano. Numero ordinario della Rivendita: 1. Reddito conseguito dalla rivendita nell'esercizio 1933-34: 3666.20. Reddito conseguito dalla rivendita dell'esercizio 1934-35: 3735.70.

Rilascio di licenze per il commercio ambulante

I venditori ambulanti di frutta, verdura ecc. che esercitano il loro commercio sulle piazze e nel territorio del Comune, che fossero ancora in possesso della licenza per il commercio di cui la Legge 16 - 12 - 1926 N. 2174, sono invitati a presentarsi entro il prossimo mese di Febbraio al Municipio (Ufficio Polizia Urbana) per il rilascio della nuova licenza (libretto).

Il gettito della nuova imposta sulla luce elettrica

L'imposta sull'energia elettrica per l'illuminazione era attualmente di 30 centesimi per ogni kilowatt-ora e rendeva annualmente circa 230 milioni: l'aumento di un terzo darà all'erario altri 80 milioni.

L'energia elettrica impiegata per ogni altro uso era esente da imposta; la nuova imposta potrà rendere dai 40 ai 50 milioni annui.

L'imposta sul consumo del gas di carbone resta invariata, ma viene estesa al gas di produzione differente.

Per il personale non impiegatizio di pubblici esercizi pasticcerie, ecc.

Tra la Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori del turismo e dell'ospitalità è stato concluso un accordo nazionale riflettente la costituzione delle Commissioni provinciali di qualifica del personale non impiegatizio addetto agli esercizi pubblici ed ai negozi di pasticceria e confetteria, accordo andato in vigore il 31 gennaio. La classifica del lavoratore non potrà essere effettuata se ciascuna Commissione non avrà accertato che il prestatore d'opera abbia disimpegnato le mansioni proprie della sua categoria per un periodo minimo, prestabilito nell'accordo stesso, presso una o più aziende.

E' previsto un ruolo speciale, al quale saranno assegnati quei lavoratori che, per i loro personali requisiti morali e professionali, possano essere in grado di soddisfare le esigenze degli esercizi di lusso e di prima categoria.

Assicuratori

Primaria Compagnia esercitante tutti i rami assegnerebbe le Agenzie di

Pordenone e Portogruaro

Esigonsi primarie referenze Adeguate cauzioni

Offerte: Cassetta 13 M. Unione Pubblicità Italiana - MILANO

Il Dott. M. SONZIO

nella CASA di CURA per

Malattie degli Occhi

sita in UDINE, Via RIVIS 32, già tenuta dal Dr. Feruglio, riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

il Dott. RONGA

Specialista delle malattie

VENEREE E DELLA PELLE

riceve in Via RAUSCEDO 1, Udine - (Palazzo Adriatica di Sicurià) dalle 10-13 e dalle 16-20 - Telef. 9-92

il Prof. GUALDI

Primario Oculista dell'Ospedale Civile di Udine

riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Via Nazario Sauro n. 1. - UDINE

Gli ultimi sviluppi corporativi

Le varie adunanze del Comitato corporativo centrale segnano un punto notevole nella fase di sviluppo del sistema corporativo. I giornali hanno minutamente riferito le deliberazioni prese, ma non è inverosimile che una parte del pubblico non segua questa cronaca e non si renda conto dei passi che man mano si vanno facendo.

E' avvenuto questo. Appena si parlò di sistema corporativo da mettere al posto di quello capitalistico e quando si ebbero certe salienti manifestazioni, l'attenzione fu viva ed entusiastica. Poi si lasciò che le cose camminassero di per sé, non si fece più caso. Alcuni ingenuamente si immaginarono che il sistema uscisse un bel giorno fatto tutto d'un pezzo, come per un colpo di bacchetta magica, e non si pensò che, in economia, per forza di cose, si procede a gradi.

Le adunanze del Comitato corporativo centrale ci richiamano sopra uno dei perni del sistema corporativo; quel Comitato esercita infatti una importante funzione di controllo e di revisione.

Abbiamo le associazioni sindacali distinte che preparano il materiale, affacciano i problemi; poi intervengono le Corporazioni che esaminano e discutono quei problemi, fanno proposte, prendono decisioni.

Entrano queste subito in vigore? Non già, poiché se così fosse potrebbe accadere che l'interesse di categoria si sovrapponesse nell'interesse generale; le Corporazioni possono non andare oltre quanto le riguarda.

Ecco la necessità di un controllo. Le Corporazioni preparano le norme per cui si attua la disciplina unitaria della produzione, hanno una specie di autogoverno, ma al disopra di loro sta un organo che sorveglia e rivede. Ecco la presenza e l'azione del Comitato corporativo centrale. Questo, nei passati giorni, ha riesaminato e vagliato quanto avevano proposto e deciso le varie Corporazioni. Alcune di tali decisioni esso ha modificate, altre ha senz'altro scartate. Tale l'opera della revisione.

Una delle proposte più comuni alle Cor-

porazioni è la costituzione di Comitati corporativi nel loro seno per esaminare e studiare particolari problemi ed interessi. La legge consente tale costituzione quando vi siano determinate condizioni e risponda ad una reale necessità. Dove questa non esista il nuovo organo sarebbe superfluo, ingombrante e perciò il Comitato corporativo centrale non li ha tutti approvati; qualcuno l'ha integrato colla rappresentanza di speciali interessi.

Così noi abbiamo oggi davanti il pieno funzionamento del sistema corporativo nei vari suoi gradi; chiunque ama vedere come si faccia la sostituzione graduale di questo al sistema capitalistico, occorre che segua questi passi, che si noti queste tappe.

Non sarà lontano il giorno in cui il sistema agirà in pieno. Intanto l'esperienza verrà recando i suoi frutti dicendoci quali sono le eventuali correzioni che si impongono.

Mentre il funzionamento procede e la pratica si esplica, ecco gli studiosi, gli economisti considerare le cose dal punto di vista della dottrina. Uno dei problemi principali è quello del prezzo del lavoro nel regime corporativo.

Pasquale Iannaccone, Accademico d'Italia, accenna a tali problemi in un suo libro essenzialmente dottrinale: *Prezzi e Mercati* (Giulio Einaudi, Editore, Torino). Così discute l'opinione che in un contratto collettivo di lavoro e un sindacato di operai il prezzo del lavoro possa stabilirsi anche nello stesso punto d'intersezione della curva di domanda con la curva di offerta, che sarebbe determinato dalla libera concorrenza.

Il valoroso economista discute dei congegni limitatori dell'economia controllata i cui effetti lasciano perplessi poiché fin ora non pare abbiano arrecato un aumento dell'utile collettivo. Dice che il ritorno del sistema distrutto è auspicato nelle invocazioni al ristabilimento del regime aureo internazionale, alla stabilità dei cambi, alla rimozione delle barriere, alla libertà dei traffici.

A. CANTONO

Abbonamento di tassa scambio sulle acque gasose

Con Decreto del 16 genn. il Ministro per le Finanze ha provveduto a ridurre i canoni annui di tassa scambio dovuta dagli esercenti possessori di apparecchi da banco per la produzione estemporanea di acque gasate. Tale provvedimento accoglie i voti espressi dalla Federazione Nazionale pubblici esercizi fin dall'agosto scorso. I nuovi canoni sono inferiori del 12-20% in confronto a quelli fissati dal D. M. 22 aprile 1932.

Il passaggio delle merci e la tassa scambio

Circa le norme di legge e le disposizioni ministeriali che regolano, agli effetti della tassa di scambio e della tassa di bollo, i passaggi delle merci che vengono rese dal compratore al venditore, e delle merci da quest'ultimo spedite in sostituzione, per meglio chiarire alcuni punti, particolarmente nei riguardi della tassa di bollo da applicare sulle note accompagnatorie, l'Associazione Laniera ha presentato tempo fa alcuni quesiti al Ministero delle Finanze, il quale ha risposto che, per i documenti relativi a detti passaggi, resta fissato il seguente trattamento:

1) Elenchi o note accompagnatorie di merci rese dal compratore al venditore, perché avariate o non conformi al contratto, col richiamo espresso della fattura bollata di tassa di scambio, posto in essere all'atto di vendita:

a) senza indicazione del valore della merce resa: esenti da qualsiasi bollo;

b) con l'indicazione del valore della merce resa: bollo ordinario di quietanza dell'art. 52 della tariffa del bollo; e cioè L. 0.20 per importi fino a L. 100; L. 1.— per importi fino a L. 1000; L. 0.30 per ogni mille lire o frazione di mille, con arrotondamento ad una lira.

2) Elenchi o note accompagnatorie al compratore in sostituzione di quelle rese (uguali per genere e specie a quelle rese) col richiamo degli estremi tanto della fattura originaria, di vendita, quanto della nota od elenco col quale la merce fu restituita al venditore;

a) senza indicazione del valore della merce sostituita; esente da qualsiasi bollo;

b) con l'indicazione del valore della merce sostituita; bollo ordinario di quietanza dell'art. 52 della tariffa del bollo;

3) fatture che possono venire emesse in luogo delle note ed elenchi accompagnatori di cui al n. 2) e col richiamo degli estremi tanto della fattura originaria di vendita, quanto della nota con la quale la merce venne resa; medesimo trattamento delle predette note od elenchi;

4) note di accreditamento emesse dal venditore o dal compratore relativamente ai passaggi di merci di cui sopra, col richiamo degli estremi della fattura di vendita assoggettata a tassa di scambio ed eventualmente delle predette note accompagnatorie; bollo semplice di cent. 50 per ogni esemplare.

Come poi indicato nella risposta ministeriale, se la merce spedita in sostituzione di quella resa è differente per genere e specie, occorre emettere una nuova fattura soggetta alla tassa di scambio; così pure nel caso in cui la merce spedita in sostituzione di quella resa sia uguale per genere e specie, ma risulti di maggior valore, è necessario emettere una nuova fattura che sarà soggetta alla tassa di scambio per la eccedenza di valore, e alla tassa di bollo semplice del 0.30 per mille per il valore corrispondente a quello della merce resa.

Per chi vende

Buona volontà...

La vendita al dettaglio si basa sul concetto: "buona volontà".

Quanto maggiore sarà la sollecitudine nel servire il cliente, tanto maggiore sarà il desiderio di questi di fare acquisti. Servite con sollecitudine il cliente e lo predisporrete maggiormente all'acquisto.

...e cortesia

Il viaggiatore, anche se rappresenta una ditta dalla quale avete deciso di non comprare va ricevuto con cortesia. Molte volte egli vi può dare qualche idea che starà a voi sfruttare nel modo migliore, e vi potrà fornire interessanti informazioni.

Direzione: G. P. Fabretto - G. Provini

rag. G. Provini direttore responsabile

Arti Grafiche G. TABACCO
S. Daniele del Friuli

Varietà

Il trattamento invernale delle Api

Un abbonato ci scrive dicendoci che avendo lasciato aperto un apiario per lo svernamento ha trovato a poca distanza dell'apiario delle api morte.

Ci chiede se era meglio chiudere le arnie al principio dell'inverno.

Scrivo in proposito il valente apicoltore C. Dadant che se le colonie di api sono popolose e ben provviste, se hanno delle sostanze assorbenti sopra i favi, un passaggio facile da favo a favo, miele ben maturo, un riparo contro i venti freddi, e se le loro api possono uscire una volta al mese, esse riuniscono tutte le condizioni necessarie per ben passare l'inverno all'aperto. Sono raccolte in queste poche parole tutte le norme per il buon trattamento invernale delle api. Dunque le arnie invernate all'aperto devono avere l'entrata libera. Certo una parte di quelle che usciranno, andranno perdute, forse perché malate, od anche, se sane, per altre cause. Ma non è forse meglio, dice il Dadant, perdere qualche ape sana che correre il rischio di fare molto danno all'intera colonia, per l'eccitazione che le api proverebbero in una giornata calda, se non potessero uscire a vuotare l'intestino?

Come si coltiva il ricino

Il ricino vuole un terreno di medio impasto, piuttosto argilloso, profondo, fresco, ben lavorato e luttamente concimato. Come il granturco vuole l'aratura a 35-40 cm., abbondante letamazione (400 q. per ettaro) e quindi concimi chimici in ragione di perfosfato minerale q. 5, solfato ammonico q. 2, solfato potassico q. 1.30.

L'aneddoto storico

Il cugino di Pietro il Grande

Pietro il Grande viaggiava in incognito attraverso i paesi d'Europa, tuttavia era spesso riconosciuto. Un tale ebbe la faccia tosta di andarlo a trovare e di fargli vedere un albero genealogico da cui figurava che egli era parente dell'Imperatore di Russia.

— Cugino mio — gli disse scherzosamente Pietro — io qui, vedete, sono in incognito, cercate di fare lo stesso anche voi.

Massime e sentenze

Se l'uomo ha fondamentalmente non già il desiderio ma l'orrore di conoscere il proprio futuro, ciò non avviene per una passione e del tutto femminile smania dell'imprevisto. La ragione fondamentale della vita è per l'uomo il sentimento della propria volontà e del proprio potere di creare i fatti a seconda di essa volontà.

Per i buongustai

Tortellini in brodo — Ingredienti: saliccia gr. 50; pancetta gr. 25; parmigiano grattato gr. 75; uova 3; farina bianca etf. 3; un cucchiaino d'olio, sale e pepe.

Far lessare la saliccia e la pancetta per trigerle poi con olio, sale e pepe. Tritare finemente colla lunetta ed aggiungervi la metà del formaggio ed un uovo. Amalgamare bene il tutto che deve servire per l'imbottitura dei tortellini. Fare la pasta con la farina le due uova rimaste e, se occorre, un po' di acqua. Distendere ben bene il foglio, tagliarlo in pezzettini quadrati e poi versare su ognuno dei quadratini l'imbottitura. Pregare gli orli e far cuocere in brodo.

Vielello in salsa — Ingredienti: polpa di vitello etf. 3; un mazzetto d'erbe; 2 acciughe; un cucchiaino di capperi, un ciuffo di prezzemolo, un cucchiaino di senapa, 6 cucchiaini di olio, sale e pepe.

Preparate le acciughe come d'uso, tritarle finemente col prezzemolo ed i capperi; mescolate poi lentamente aggiungendovi sale, pepe e l'olio. A parte fate lessare la polpa

di vitello ben stretta in rotolo. Quando l'acqua si metterà a bollire, schiumatela e aggiungetevi le solite verdure. A giusta cottura, togliete la carne dal fuoco e lasciatela raffreddare. Tagliatela poi a fettine sottili che accomoderete in un vassoio ovale. Ogni fetta va coperta colla salsa precedentemente preparata. Le fette vanno sovrapposte una sull'altra.

CASA DI CURA

del dott. A. Cavarzerani

PER CHIRURGIA GINECOLOGIA OSTETRICA

Ambulatorio
dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dott. A. MAZZOCCA

MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE

RAGGI X

DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRA VIOLETTE - TERMOLUX - MICROSCOPIA

CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8

RICEVE dalle 10 alle 14

CASA DI CURA PER

MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30 - 12.30 - 15 - 17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(gia Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 18-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITA' DI FIRENZE

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura

per malattie chirurgiche

sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti

dal tram per Udine

DALLE 8 - 12

Telefono 12

Endoscopia:

Vie urinarie e

apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

DALLE 13 - 18

Telefono 4

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

D'Orecchi - Naso - Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica

della R. Univ. di Firenze

UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 602

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Dott. Damiani

DENTISTA

della R. Università di Bologna

Via Savorgnana N. 6 - Tel. 1-80

dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18

Il Lunedì a Tolmezzo

Aut. Pref. Udine N. 9580 - 18-6-1928

ASTE ED APPALTI

CAGLIARI — Proveditorato delle opere pubbliche 15 febbraio 1936, ore 9 - Appalto lavori di costruzione della fognatura della città di Oristano. 2. lotto L. 400 mila.

VILLAFRANCA SABAUDA — Municipio - 15 febbraio, ore 15: incanto per l'appalto dei lavori per la costruzione dell'edificio scolastico del Capoluogo L. 866.500.

ROMA — Intendenza di Finanza - 20 febbraio 1936, ore 10. Vendita a mezzo asta del bene demaniale sito sull'arenile incolto rassodato sulla spiaggia di Porto (Fiumicino) L. 74.175.

SANREMO — Municipio - 12 febbraio 1936, ore 10 - Appalto lavori di prolungamento di via Roma e di costruzione della traversa n. 1. fino al rondò Garibaldi. L. 336.287.

LEVNI (Torino) — Municipio 10-4-1936, ore 20. Appalto lavori di sistemazione della via Carlo Alberto, con costruzione canali per la raccolta delle acque ecc. L. 168.445.68.

GHIEU (Foggia) — 18 febbraio 1936, ore 10 - Municipio - Appalto riscossione imposte di consumo per il quinquennio 1936-1940. L. 21 mila annue.

PAVIA — 19 febbraio 1936, ore 10 - Ospedale S. Matteo - Incanto per l'affittanza "Podere Cortile del P. L." nel Comune di Corbonara Ticino di ettari 106.15.89. Durata nove anni.

S. CATERINA VILLARMOSSA (Caltanissetta) — Municipio - 15 febbraio 1936, ore 10 - Appalto riscossione imposte di consumo

e tassa sulla macellazione per il quinquennio 1936-1940. L. 80 mila annue.

NAPOLI — Pio Monte della Misericordia 28 febbraio 1936, ore 10 - Via dei Tribunali, 253 - Appalto per la riscossione delle rendite del pio istituto presumibili in lire 1 milione e 200 mila annue. Durata dell'appalto anni 4.

PIETRA MONTECORVINO (Foggia) — Municipio - 22 febbraio 1936, ore 10 - Appalto lavori di costruzione dell'edificio scolastico sul progetto dell'ing. Matteo Cainazzo lire 864.450.

ROMA — R. Prefettura - 17 febbraio 1936, ore 10 - Appalto del servizio di casermaggio alla colonia di confine dell'Isola di Favignana (Trapani) per il novennio 1. marzo 1936 - 28 febbraio 1945 L. 689.850.

ROMA — Ministero della Marina - 15 febbraio 1936, ore 10 - Direttore generale civile - Appalto a unico incanto per la provvista di pasta diviso in 6 lotti per complessivi quintali 20 ottocento; pasta corta da minestra quintali 10.400 a L. 215 il q.le; pasta lunga da minestra q.li 10.400 a lire 220 il q.le. Somma complessiva lire 4 milioni 524 mila. Nello stesso giorno ed alla stessa ora l'asta suddetta sarà fatta, per la stessa ragione, presso i comandi di R. Arsenal di La Spezia e di Taranto.

CARIDA (Reggio C.) — Municipio - 29 febbraio 1936, ore 9. Licitazione privata per l'appalto riscossione imposta di consumo nel quinquennio 15 marzo 1936 - 14 marzo 1941. L. 34 mila annue.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO
FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo

Esercizio 60°

Patrimonio L. 20.080.365,95 - Erogate in beneficenza L. 12.488.975,55

Estratto della Situazione al 31 Dicembre 1935 - A. XIV E. F.

ATTIVO

Cassa	L. 3.539.492,29
Mutui prestati e conti correnti	" 90.791.851,66
Valori pubblici azioni e partecipazioni	" 76.042.780,51
Cambiali in portafoglio	" 10.196.105,14
Conti corrispondenti	" 17.615.730,12
Beni immobili mobili e impianti	" 5.096.964,12
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	" 28.480.686,23
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	" 16.638.375,63
Depositi a cauzione ed a custodia	" 77.675.988,88
	L. 326.677.974,58

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 163.675.067,90
Conti corrispondenti	" 24.361.182,83
Cambiali agrarie riscontate debiti diversi e partite varie	" 26.302.918,12
Esattorie e Ricevitoria Provinciale	" 14.582.450,90
Depositi a cauzione ed a custodia	" 77.675.988,88
Patrimonio al 31 Dicembre 1935	" 20.080.365,95
	L. 326.677.974,58

Il Direttore
rag. L. FERRINI

Il Presidente
avv. M. BERTACIOLI

Il Consigliere di turno
ing. E. MARIOTTI

R. EDUCANDATO
FEMMINILE

"UCCELLIS,"

UDINE

con scuole elementari

"Istituto Magistrale Inferiore e Superiore, pareggiato ai sensi del R. D. 6 Maggio 1923 N. 1054. "Corso Familiare e di perfezionamento. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza, tennis ed economia domestica

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Didattica di Firenze del 1925

Banca Cattolica del Veneto

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capit. Soc. e Riserve al 31 Ottobre 1935 XIV L. 54.023.526.91

Valori di proprietà " " " 104.099.287.80

Depositi fiduciari " " " 258.552.143.74

Portafoglio e Conti Corr. " " " 143.543.291.50

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) - Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori condizioni TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

VIA PORDENONE 18 - UDINE - Telef. 546 (Fuori P. Gemona)

Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI - APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI - CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA - MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi